

“Ma la situazione di malessere fra gli operatori di PP permane”

“Sforzi encomiabili quelli tendenti a limitare il danno”

Di seguito il testo della seconda parte della lettera aperta indirizzata da Ugl Polizia Penitenziaria al Provveditore Regionale della Sicilia per la stessa Polizia Penitenziaria e, per conoscenza, ad altri organismi sul tema della incolmabile problema della carenza di organico del personale di polizia Penitenziaria presso la Casa di reclusione Augusta.

“Si comprende e si apprezza lo sforzo e l'attenzione posta dalla Ella signor Provveditore nel disporre i provvedimenti suddetti cercando di arrecare il minor danno possibile, ma ciò non

basta e come Organizzazione Sindacale abbiamo l'obbligo di evidenziarlo. Augusta è una realtà che spesso è stata oggetto della stampa, lamenta un deficit organico notevole rispetto a quello previsto dalle tabelle ministeriali, il che comporta un cumulo lavorativo a volte ingestibile e pericoloso. Spiace, tra l'altro, dover notare “l'impotenza” della direzione della struttura in questione, dinanzi il grave problema della carenza di personale, questione che determina conseguenze di notevole disagio, quali: “difficoltà di copertura dei posti di servizio già ampiamente ridotti, eccessivo,

ma inevitabile, utilizzo dello straordinario, continue ma legittime lamentele del personale visibilmente “stressato”, difficoltà nella gestione dell'utenza di varia tipologia, eccessivo aumento dell'arretrato negli uffici amministrativi ecc. ecc.” Ancora, si consideri il continuo scambio di ruolo, inevitabile, in un contesto lavorativo come quello in esame: il sovrintendente che espleta spesso compiti propri dell'ispettore e tal volta anche dell'agente; l'ispettore che oltre al proprio dovere deve sopprimerne ai compiti proprio dei sovrintendenti.”

3 DICEMBRE 2014 MARTEDÌ

Nella foto, l'interno di un braccio carcerario.



Provincia di Siracusa